

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

TELEFONI: S. E. il Card. Arcivescovo, N. 47-172 - Curia Arcivescovile, N. 45-234
Ufficio Amministrativo, N. 45-923 - Conto Corr. della Curia, N. 2-14235

ATTI DELLA S. SEDE

Suprema Sacra Congregatio Sancti Officii

DECRETUM

Damnatur opus cui titulus « Etudes sur Descartes » auctore L. Laberthonnière.

Feria IV, die 2 Decembris 1936.

In generali consessu Supremae Sacrae Congregationis Sancti Officii E.mi ac Rev.mi Domini Cardinales rebus fidei ac morum tutandis praepositi, auditio RR. DD. Consultoru[m] voto, damnarunt atque in Indicem librorum proibitorum inserendum mandarunt librum postumum Luciani Laberthonnière, cui titulus:

Etudes sur Descartes - Paris 1935, cura L. Canet editum.

Et feria IV, die 6 Januarii 1937; SS.mus D. N. D. Pius Divina Providentia Papa XI, in audience Exc.mo ac Rev.mo Domino Adsessori Sancti Officii impertita, relatam sibi Em.orum Patrum resolutionem adprobavit, confirmavit et pubblicari jussit.

Datum Romae, ex Aedibus Sancti Officii, die 9 Januarii 1937.

I. VENTURI, Supremae S. Congr. S. Officii Notarius.

Sacra Congregatio Rituum

RESPONSA DE MISSA VOTIVA D. N. JESU CHRISTI, SUMMI ET AETERNI SACERDOTIS

Edito decreto Urbis et Orbis diei 11 martii 1936, quo unica Missa votiva de Christo, Summo et Aeterno Sacerdote, singulis primis feriis V cuiusque mensis celebranda concedebatur quibusdam sub conditionibus, R. P. Pancratius Pfeiffer, Superior generalis Societatis Divini Salvatoris, Sacrae Rituum Congregationi haec humillime subjicit dubia, pro opportuna declaratione:

I. - An in Missa hac votiva de Christo, Summo et Aeterno Sacerdote, concessa pro primis feriis quintis cuiusque mensis, dicendum sit Gloria et Credo?

II. - An quando haec Missa impediatur a festo superioris Ritus, duplicis nempe primae vel secundae classis, loco missae impeditae dici possit eiusdem commemoratio sub unica conclusione cum prima oratione festi?

III. - Quo colore missa votiva de Jesu Christo, Summo et Aeterno Sacerdote, sit celebranda?

Sacra Rituum Congregatio, mature consideratis expositis, auditio quoque Commissionis specialis suffragio, his precibus praelaudati Superioris Generalis respondendum censuit:

Ad I: Affirmative ex gratia;

Ad II: Affirmative, dummodo non occurrat festum D. N. Jesu Christi, aut eius octava;

Ad III: Adhibetur color albus.

Facta postmodum de his omnibus Sanctissimo Domino Nostro Pio Papae XI relatione per infrascriptum Cardinalem Sacrae Rituum Congregationis Praefectum, Sanctitas Suæ sententiam ipsius Sacrae Congregationis ratam habuit et confirmavit. Contrariis non obstantibus qui buscumque.

Die 25 novembris 1936.

C. Card. LAURENTI, Praefectus

L. * S.

A. CARINCI, Secretarius



ATTI ARCIVESCOVILI

Lettera di Sua Em.za il Cardinale Arcivescovo al Clero ed al Popolo

Ven. Fratelli e figli diletissimi,

Tornato da Roma sono lieto di potervi confermare le buone notizie già date dalla pubblica stampa sulla recuperata salute del S. Padre. Ho avuto la ventura di essere ricevuto in particolare udienza il mattino di Lunedì otto c., ed ho potuto constatare di presenza le sue migliorate condizioni: benchè ancora non Gli sia consentito dalla premurosa vigilanza del Sanitario di riprendere in pieno la prima attività, tuttavia è in grado di tenere con tutto il vigore il governo della Chiesa. E mentre in questa settimana già ha presieduto diverse lunghe riunioni di somma importanza, ha dato disposizioni per assistere il giorno di Pasqua al solenne pontificale in S. Pietro. Già mi sono, anche in nome vostro, rallegrato con Lui, che si è compiaciuto di tanto interessamento e di tante preghiere che i suoi figli hanno innalzato per implorare la sua guarigione: ringraziamo ora il Signore, che si è degnato ascoltare le nostre suppliche, e preghiamolo perchè voglia perfezionare l'avanzata guarigione. Di conseguenza i Rev.di Sacerdoti, sospesa la colletta imperata **pro infirmo**, riprenderanno nella Messa la consueta orazione «**pro Papa**» nei giorni consentiti dalle rubriche.

* * *

Un altro lieto annunzio posso darvi. Nel pomeriggio di Mercoledì 21 Aprile, festa del Lavoro, sarà posta e solemnemente benedetta la prima pietra della Chiesa del nuovo Seminario in Rivoli. Le particolari condizioni del terreno hanno richiesto, che prima si sistemasse la parte a mezzogiorno, mentre la Chiesa si trova a nord e quindi nella parte superiore del terreno: di qui il ritardo nella posa di questa prima pietra della Chiesa. I Sacerdoti e fedeli che interverranno alla funzione avranno però il vantaggio di vedere i lavori compiuti nei passati mesi e di farsi quindi un concetto della vastità e importanza dell'impresa. Senza dubbio si dovrà tener conto che siamo su un cantiere di lavoro, dove ingente è il transito dei carri e non è quindi possibile avere ora sistemato l'accesso al Seminario; ma, se la giornata sarà propizia, i partecipanti potranno rilevare la salubrità del sito, ammirare il magnifico spettacolo che si offre da quell'altura allo sguardo, che si spinge

da una parte su tutta la pianura piemontese e dall'altra alla cerchia delle Alpi della valle di Susa oltre la Sagra di S. Michele,

Fu scelta la data del 21 Aprile perchè festa del Lavoro. Sono infatti oltre duecento cinquanta operai occupati quotidianamente dalla Impresa Monti, senza contare quelli che in altri luoghi preparano il materiale necessario. E' giusto che in tal giorno la benedizione del Signore scenda sulla pietra angolare del nuovo tempio, ove nei giorni di festa si raccoglieranno negli anni venturi gli alunni di Teologia e di Filosofia per le solenni funzioni; ma sarà invocata questa benedizione sugli intelligenti Direttori dell'Impresa e su tutti gli operai, perchè in mezzo a tanti pericoli necessariamente connessi colla importanza dell'opera, l'Angelo del Signore vigili a custodia della loro vita e delle loro fatiche. E sarà pure possibile l'intervento numeroso del Clero, che in tal giorno non è impegnato dalle consuete funzioni festive. Ed io non dubito che molti e molti saranno i Parroci e Sacerdoti che vorranno unirsi a me ed ai chierici del Seminario per invocare dal cielo le divine grazie su quest'opera di interesse vitale per la Diocesi: fra tre anni il Seminario di Torino non sarà più in grado di ospitare tutti i chierici che vi affluiscono, e che sono necessari per coprire i vuoti che si allargano ancora nelle file del Clero: urge pertanto che i lavori del nuovo Seminario siano spinti innanzi; ma urge del pari che vengano gli aiuti necessari perchè non si sia costretti a una dolorosa sospensione dei lavori. Pregheremo dunque fervidamente perchè la Divina Provvidenza, per mezzo di anime generose, ci venga in aiuto.

* * *

Un avvenimento di particolare importanza per la città sarà la « Settimana della Giovane », che si svolgerà dall'11 al 18 pr. Aprile. Lo scopo è di avvicinare tutte senza eccezione le signorine dai quindici ai trenta anni, di qualsivoglia categoria o condizione, e invitarle per mezzo di apposite istruzioni e conferenze, che saranno quotidianamente tenute da sacerdoti e signore, a orientare saggiamente la propria vita. Quando si pensa che esse saranno le Madri di domani, che sulle loro ginocchia si formerà una nuova generazione, non è chi non veda tutta l'importanza di questa Settimana. In tutte le città dove si è svolta ha avuto un felice successo; in qualche luogo esso è stato totalitario, nel senso che la partecipazione ai corsi è stato di cento su cento: i frutti copiosissimi dappertutto. E' questo però il primo caso di una Settimana che si svolga in una grande città, e che si indirizzi alla totalità delle signorine: a Roma per es. si è limitata al centro cittadino, mentre a Torino comprenderà col centro anche le regioni più periferiche. Come dappertutto anche qui abbiamo avuto promessa di appoggio da tutte le Autorità, dal Regime, dagli Industriali, Ospedali, Scuole, Carceri, sicchè vi è a sperare che colla grazia del Signore la grande maggioranza delle

invitate alla Settimana abbia a rispondere all'appello, e che tutte possano ricavarne frutti abbondanti, sì che la Chiesa, la Patria, la Società, la Famiglia abbiano a rallegrarsi del felice esito.

E si avrà, se alla meticolosa preparazione della Settimana corrisponderà l'interesse di tutti, ma in particolare dei genitori, dei padroni, dei datori di lavoro per lasciare alle loro dipendenti la libertà sufficiente onde partecipare alle singole lezioni, e se si stimoleranno a non trascurare questa singolare grazia che il Signore ha disposto per loro. Si avrà questo felice esito, se la preghiera delle anime buone sosterrà lo zelo di quanti porteranno la loro parola nei quasi duecento corsi in cui sarà divisa la Settimana, perchè tutte le giovani a seconda della loro condizione e della rispettiva residenza possano parteciparvi.

E' in questa fiducia che nell'imminenza delle feste pasquali invoco per tutti voi, Sacerdoti e figli carissimi, quella pace del cuore che Gesù ci ha ottenuto colla sua Redenzione e che Egli ha annunciato ripetutamente a' suoi discepoli risorto da morte.

Torino, 15 marzo 1937.

*** M. Card. FOSSATI, Arcivescovo.**

Lettera di Sua Em.za il Cardinale Arcivescovo al Clero della Città e Diocesi

Ven. Fratelli,

Una parola particolare per voi onde richiamare la vostra attenzione su un punto importantissimo della disciplina ecclesiastica.

Nella relazione, che recentemente ho steso in risposta ai quesiti proposti dalla S. C. Concistoriale in occasione della Visita ad Limina, ho dovuto pure riferire circa i canoni 131 e 448 del C. I. C. Naturalmente non ho potuto, come avrei desiderato, affermare che i due canoni siano esattamente osservati. Purtroppo in città le cosidette Conferenze sono cadute in dessuetudine, e nei Vicariati non sempre e dappertutto sono tenute come il Codice e il Concilio Pedemontano prescrivono. Non è chi non veda quale danno ne consegua per quella cultura teologica, che il Clero deve necessariamente avere per esercitare con efficacia il suo formidabile ministero, particolarmente nel Tribunale di Penitenza.

Se nei primi anni di sacerdozio sia per quell'amore al sapere che si porta dal seminario, sia per partecipare con speranza di successo

ai concorsi parrocchiali, si continua lo studio della teologia morale, conseguito un beneficio o trovata una posizione qualsiasi, è troppo facile, anche per il moltiplicarsi del lavoro, che questo studio si rallenti prima, per abbandonarlo completamente poi. Così è facile dimenticare i principii appresi e trovarsi impreparati dinanzi a difficili questioni che d'improvviso si presentano.

Ad ovviare a questi inconvenienti, le cui conseguenze potrebbero essere disastrose per il Sacerdote e per le anime a lui affidate, la Chiesa ha prescritto le annuali Conferenze, cui tutti del Clero Secolare e Regolare, *servatis servandis*, sono tenuti a partecipare secondo le norme da fissarsi da ciascun Ordinario. Sono troppo evidenti i vantaggi di tali Conferenze, perchè io mi fermi ad enunciarli: *circulus et calamus fecerunt me doctum*, dice il vecchio motto: innanzi tutto il Sacerdote deve prepararsi sul caso proposto per essere pronto a svolgerlo, e la discussione che ne consegue serve a chiarire i punti più difficili e a togliere errori in cui si fosse caduti. Purtroppo si affacciano sempre nuovi problemi di vitale importanza, che il clero deve conoscere per poter risolvere.

Se il Signore mi concederà di poter tenere il Sinodo Diocesano, di cui è vivamente sentita la necessità, in esso saranno date particolari disposizioni riguardo alle Conferenze Vicariali. Per ora mi limito per la Città a richiamare in vigore con alcune varianti il Regolamento già approvato dal mio venerato Antecessore, ordinando che per questo anno le cinque Conferenze abbiano a tenersi nei mesi di Aprile, Maggio, Giugno, Ottobre e Novembre: negli anni successivi si terranno possibilmente nei primi cinque mesi. Nei Vicariati si seguiranno le norme in uso indicate nell'Appendice del Concilio Pedemontano; prego però i Rev.mi Vicarii Foranei a comunicarmi quindici giorni prima il luogo e l'ora di ogni singola Conferenza, perchè è mio desiderio di potere qualche volta, compatibilmente cogli impegni precedenti, intervenirvi. Esigo poi, come è mio dovere, che i Rev.mi Vicarii siano esatti nel trasmettere entro il mese di Gennaio a me od a Mons. Vicario Generale la relazione non solo delle Conferenze tenutesi nell'anno precedente colle soluzioni scritte dei casi, ma anche della Visita compiuta e di quanto è a rilevarsi in bene od in male nel proprio distretto, a norma del Can. 449 del C. I. C.

Non dubito che Parroci e Sacerdoti osserveranno con esattezza queste disposizioni, che hanno l'unico scopo di renderli sempre meglio idonei alla propria altissima missione.

* * *

C'è una fioritura di piccoli episodi di generosità, particolarmente da parte di bambini e di persone povere che fanno sacrifici per concorrere in qualche modo a soddisfare le spese ingenti della costruzione del

nuovo Seminario: sono le piccole offerte fatte di sacrificio che più mi commuovono e mi sono di incoraggiamento a perseverare nell'ardua impresa che, come potete facilmente immaginare, costituisce oggi e costituirà fino alla morte la mia più grave preoccupazione. Tra questa fioritura raccolgo oggi e segnalo al vostro esame ed alla vostra coscienza una proposta. Un Sacerdote diocesano mi scrive:

« Una buona parte del Clero della Diocesi ha studiato in Seminario con una forte riduzione di pensione, sempre concessa generosamente dagli Ecc.mi Arcivescovi: qualcuno può anche aver goduto di pensione gratuita. Non sarebbe ora il caso di far completare la pensione non soddisfatta allora, se non subito completamente, cosa forse impossibile a tanti, almeno con una scadenza a rate possibili per tutte le borse, anche a quelle un po' squallide dei Vice-Curati? Oltre al vantaggio presente di accumulare una somma per affrontare le spese del nuovo Seminario, v'è anche quello avvenire, perchè i chierici oggi beneficiati verseranno la loro parte in seguito, e così si ha un finanziamento continuo e sicuro per sempre. Poichè, se bene si considera la cosa, è un dovere ed un onore ripagare potendo i benefici ricevuti.

Non sarebbe certo cosa impossibile venir a sapere le cifre dovute da ognuno, poichè nei seminari si conservano i registri, credo almeno da 25 o 30 anni fa. Non vi è credo in Diocesi Vice Curato che non possa versare anche solo una minima rata annuale. All'E. V. poi è cosa facilissima presentare la proposta, che già anche da altri serii Sacerdoti ho sentito approvare, specie in occasione della posa della prima pietra.

E per incominciare non solo a parole, ma a fatti, a dimostrare la praticità della proposta invio a V. E. quanto mi è possibile, e cioè una cartella Buoni del Tesoro 4% del valore nominale di L. 1000 ».

Ho riportato alla lettera le parole del vostro Confratello. Meditatele: e fate quello che il Signore vi inspirerà. In certe Diocesi il chierico fatto Sacerdote è obbligato a restituire poco per anno la somma dei sussidi ricevuti: da noi questo obbligo non c'è. Ma dinanzi a certe necessità straordinarie, come noi ci troviamo oggi di dover costruire un nuovo Seminario, la ragione suggerisce il da farsi. Quando uno si trova costretto a mutuare, sa che non solo deve restituire poi il capitale ma anche gli interessi. Qui rigorosamente non si può parlare di mutuo, ma almeno di un beneficante che stretto da necessità chiede ai beneficiati ciò che ora gli abbisogna.

Un Vescovo della media Italia mi diceva che non riusciva a raccogliere poche centinaia di lire all'anno per il suo Seminario, perchè i diocesani erano tutti contadini e non disponevano di denaro liquido: un Parroco incominciò a chiedere grano invece di soldi; i parrocchiani diedero volentieri: la cosa si generalizzò, ed ora colla raccolta del grano il Vescovo può comodamente provvedere anno per anno a tutte le necessità del suo Seminario. Quanto può lo zelo di un Parroco!

Qualcuno, che ha potuto con piccole economie mettere da parte qualcosa per la vecchiaia o in previsione di malattie, mi ha chiesto se il Seminario accetta donazione con riserva di usufrutto. Rispondo di sì: è anche questo un bel modo per aiutare il nuovo Seminario, che senza toccare il piccolo o grande capitale perchè vincolato da usufrutto, sa di poter contare su quella somma in avvenire. Mi è stato anche chiesto se il Seminario accettando un capitale è disposto a dare al donante, sua vita naturale durante, qualcosa di più del reddito. Questo no, perchè in questi momenti il Seminario ha bisogno di ricevere e non di dare.

Miei cari Sacerdoti, la responsabilità non è solo mia, ma di tutta la Diocesi e in primo luogo del Clero dopo l'Arcivescovo. Vi stendo dunque umilmente ma con confidenza la mano per domandarvi qualche sacrificio: non è per me che chiedo, è per l'avvenire della diletta Archidiocesi. E' sul vostro aiuto che principalmente io conto: su quello che potete dare, e molto più su quello che potete fare: senza essere mai importuni, perchè le persone non vogliono sentirsi costrette; a chi vi chiede come disporre del proprio in opere di bene, voi potete prospettare il nuovo Seminario come opera di fiorita carità cristiana.

Del conforto e dell'aiuto che mi avete dato fino ad oggi, di quanto farete in avvenire sentitamente vi ringrazio, e prego Iddio che vi conservi a lungo nel suo servizio, perchè possiate moltiplicare i vostri meriti, e vi dia, specie in questo tempo pasquale, tutte quelle consolazioni che un cuore sacerdotale desidera. Nelle fatiche del ministero vi accompagna la mia benedizione.

Torino, 15 marzo 1937.

* M. Card. FOSSATI, Arcivescovo.



Atti e Comunicati della Curia Arcivescovile

Nomine

Mons. GIUSEPPE ZUCCA, Rettore del Seminario Arcivescovile di Chieri, nominato Canonico della Metropolitana e Segretario del Seminario Arcivescovile di Torino.

D. MATTEO GAMBINO, Cappellano della borgata Suniglia in Savigliano, ivi nominato Canonico della Collegiata di Sant'Andrea.

Teol. BALOIRE GIOVANNI, promotore della Chiesa Parrocchiale di S. Rita, in Torino, ivi nominato Curato.

D. GIACOMO PERINO, Vicecurato a Santa Maria della Motta in Cumiana, nominato Pievano di Grugliasco.

Teol. RE PIETRO, Vicecurato di Altessano, nominato Prevosto di Leyni.

Teol. MICHELE NANO, Vicecurato di Pianezza, nominato Vicario Economo di San Gillio.

Teol. ANGELO INGARAMO, Rettore dell'Arciconfraternita di Santa Croce in Caramagna, nominato Canonico onorario della Collegiata di Taggia in Diocesi di Ventimiglia.

Sacre Ordinazioni

Il 20 del mese di febbraio S. Em. Rev. il Sig. Card. Arcivescovo nella Chiesa Metropolitana promoveva:

Al Presbiterato:

Fr. VACCA PIETRO BATTISTA, Professo dell'Ordine dei Frati Minori.

Al Diaconato:

BEÑOZZO UGO - BORGNA ANTONIO - BROGGIO GIUSEPPE - INCICCO GIUSEPPE - LORENZETTO LUIGI - MAGGIONI ANGELO - MARTINELLI TULLIO - OGGE' LUCIANO - OLIVERO CARLO - PUTTIN GIOVANNI - RIBA LUIGI - RIVA EFISIO - SANL AUGUSTO - VALLE GIUSEPPE - VILLA LIVIO - VI-SINTIN SISINIO ROMANO - WEGHER LUIGI, tutti Professi dell'Istituto delle Missioni della Consolata.

Al Suddiaconato:

BOLZONELO EUGENIO - LEMBO ARNALDO - PIVANÒ BRUNO - SIRONI GIOVANNI (Titolo Missionis), tutti Professi dell'Istituto delle Missioni della Consolata.

Il 13 del mese di marzo 1937 S. Em. Rev.ma il Sig. Card. Arcivescovo nella Chiesa Metropolitana promoveva:

Al Presbiterato:

STRINA GIUSEPPE, di questa Diocesi.

BORGHEZIO LUIGI, Professo della P. Società Torinese di S. Giuseppe.

BAGGIO GUIDO - BENOZZO UGO - BROGGIO GIUSEPPE - BORGNA ANTONIO - FAVARO SILVESTRO - INCICCO GIUSEPPE - LORENZETTO LUIGI - LUGARI ADERITO - MAGGIONI ANGELO - MARTINELLI TULLIO - PUTTIN GIOVANNI - RIBA LUIGI - RIVA EFISIO - SANI AUGUSTO - VALLE GIUSEPPE - VILLA LIVIO - VISINTIN SISINIO ROMANO - WEGHER LUIGI, tutti Professi dell'Istituto delle Missioni della Consolata.

Al Diaconato:

AMORE MARIO - ARDUINO CARLO - ASTEGIANO GIUSEPPE - CALCAGNO BARTOLOMEO - CAMPI ANNIBALE - CHIAVAZZA CARLO - COTTINO JOSE - DELAUDE EUSEBIO - FEYLES GIOVANNI - FILIPELLO TARCISIO - MAGRINI RICCARDO - MENSA LORENZO - PETITTI VALENTINO - PONSO GIUSEPPE - RONCO GIOVANNI - SCHIERANO DALMAZZO - TESIO AGOSTINO - TOSCO BARTOLOMEO - VARETTO PAOLO - VIALE ARTURO, tutti di questa Diocesi di Torino.

Fr. PICHINO GIUSEPPE, Professo dell'Ordine dei Predicatori.

DONATI GIUSEPPE e PEDRINAZZI MONDOLFO, entrambi Professi della Congregazione dei Sacerdoti del SS. Sacramento.

BALDUCCI LUIGI - DALMASO GIUSEPPE - FERGUSON ROBERTO - INNOCENTI PARIDE - PEREZ DOMENICO - PSENDA PAOLO - SALUPPO ADAMO, tutti Professi della Pia Società Salesiana.

Al Suddiaconato:

PIGNATA GIOVANNI - AFRICANO ANDREA - AMEDEO BENVENUTO - ANTONIOTTI FRANCESCO - DAIDOLA DARIO - GAMBINO GIACOMO - GULINO ANTONIO - MARENKO COSTANTINO - MASNARI FELICE - MONGE ANTONIO - NEPOTE-FUS GIUSEPPE - PEROGLIO ANTONIO - ROLLE NATALE - RONCO LUIGI - RONCO ONORATO - SAROGGLIA UGO - SCHIERANO MARIO - VIOLA LUIGI, tutti di questa Diocesi.

DOGLIANI MARINO - GIAI-BASTE' MICHELE, entrambi diocesani di Torino (Alunni della P. Casa della Divina Provvidenza).

CABRAS UMBERTO, della Diocesi di Nuoro.

Fr. MICHELE VINAI, Professo dell'Ordine dei Predicatori.

CONTI VINCENZO, Professo della Pia Società Salesiana.

Necrologio

P. CESARE da Collepardo (DI NUNZIO TOMMASO), Ministro Provinciale dei Cappuccini, Curato del S. Cuore di Gesù, Torino. Morto a Torino il 19 febbraio 1937. Anni 57.

BALLARIO Teol. STEFANO, Sacerdote della Piccola Casa della Divina Provvidenza. Morto a Torino il 23 febbraio 1937. Anni 58.

GIACOME Teol. Dott. FELICE, Prevosto di S. Gillio Torinese. Morto ivi il 24 febbraio 1937. Anni 61.

COLOMBATTO Teol. Cav. PIETRO, Can. Onorario della Collegiata di Cuorgnè. Morto ivi il 5 marzo 1937. Anni 71.

Esercizi Spirituali per i Sacerdoti ordinati nell'ultimo triennio

Dalla sera del 25 aprile prossimo venturo al mattino del sabato 1º maggio avrà luogo nella Cappella interna del Convitto Ecclesiastico della Consolata il consueto corso di Esercizi spirituali per i Sacerdoti convittori, al quale debbono pure prender parte tutti i Sacerdoti della Diocesi ordinati nel triennio decorso, e cioè negli anni 1934-1935-1936, che a tenore dell'articolo 35 del Concilio plenario piemontese sono tenuti a fare ogni anno gli Esercizi spirituali nel primo triennio della loro ordinazione sacerdotale.

Al fine di prendere le necessarie disposizioni gli esercitandi sono pregati di dare comunicazione del loro intervento il più presto possibile al Rev.mo Rettore del Convitto.

Avviso

I MM. RR. Sigg. Vicari Foranei, Parroci, Rettori di Chiese e Sacerdoti sono pregati di passare a ritirare presso questa Curia, entro il prossimo mese di aprile, le Patenti di Confessione.

Commissione Arte Sacra

La Commissione ha approvato:

1º il progetto dell'Ing. Reviglio per la Cappella di S. Rocco per la frazione Migliere di Bonzo;

2º il progetto di decorazione della Chiesa parrocchiale di Brandizzo del Prof. Forneris;

3º il progetto di vetrate per il Santuario del Selvaggio (Giaveno) della Ditta Janni;

4º il progetto per la Cappella della frazione Tetti Grandi di Casanova del Geom. Chiaraviglio, previe alcune modifiche.

REGOLAMENTO PER LE CONFERENZE ECCLESIASTICHE PARROCCHIALI NELLA CITTÀ DI TORINO

1. - Nelle Parrocchie della Città di Torino si terranno annualmente le Conferenze Ecclesiastiche sui temi proposti dal Calendario.

2. - Per rendere tali Conferenze più pratiche e di facile attuazione, le Parrocchie della Città saranno divise in diversi gruppi.

3. - Le Conferenze avranno luogo separatamente fra il Clero di ciascun gruppo, a cura dei singoli Parroci successivamente e per turno, secondo l'ordine di anzianità.

4. - Il Parroco più anziano del gruppo ne sarà il Presidente; ogni conferenza però verrà presieduta e sarà diretta dal Curato che l'avrà indetta nella sua Parrocchia.

5. - I Parroci del gruppo eleggeranno un segretario, che dovrà spedire gli avvisi per le Conferenze e redigerne i verbali su apposito registro da consegnare entro otto giorni alla Curia unitamente alla soluzione dei casi.

6. - I singoli Parroci consegneranno al Segretario l'elenco dei Sacerdoti domiciliati nel distretto della loro Parrocchia, coll'indicazione del domicilio di ciascheduno.

7. - E' fatto obbligo di intervenire alle Conferenze a tutti i Sacerdoti Secolari anche non aventi cura d'anime, e a tutti i Sacerdoti Regolari aventi cura d'anime, *nonché ai Regolari non aventi cura d'anime, se hanno facoltà dall'Ordinario di esercitare il ministero delle confessioni*, e non si faccia la Conferenza nelle loro case religiose (Can. 131).

8. - Si eccettuano dall'obbligo di risolvere il caso: gli Esaminatori Sinodali o Prosinodali, i Professori di Teologia in Seminario, i Dottori aggregati alle due Facoltà Pontificie Teologica e Giuridica, i Canonici della Metropolitana, il Direttore della Conferenza, i Sacerdoti che hanno raggiunto il 65º anno di età.

9. - Al principio di ogni Conferenza il Segretario dopo letto il verbale della seduta precedente, farà l'appello dei presenti e sarà data la parola al Sacerdote

che dovrà leggere la soluzione del caso proposto. Seguirà alla lettura dei singoli punti la discussione, e tutti i presenti potranno chiedere la parola ed esprimere la loro opinione.

Dopo la discussione il Direttore ne farà un breve riassunto.

10. - Tutte le soluzioni presentate saranno trasmesse alla Rev.da Curia, a cui sarà pure comunicato l'elenco dei nomi dei Sacerdoti non intervenuti, eccettuati i nomi dei dispensati come sopra.

11. - Esaurite le questioni del Calendario, col permesso del Presidente, il quale dovrà esserne preavvisato, si potranno dai Parroci proporre alla discussione altre questioni che si ravvisassero del caso; e sarà conveniente in modo particolare rivolgere l'attenzione a quelle di maggiore attualità e concernenti gl'interessi comuni del Clero, o le norme pratiche del Ministero sacro.

12. - Ciascun gruppo terrà ogni anno nei mesi da ottobre a giugno — possibilmente nell'ultimo giovedì del mese alle ore 15 — cinque conferenze, tante cioè quanti sono i temi proposti dal Calendario per ciascuna materia. I nomi dei Sacerdoti che dovranno risolvere il caso nella seguente conferenza saranno estratti a sorte con precedenza ai nomi degli assenti.

Torino, 14 marzo 1937.

⊕ M. Card. FOSSATI, Arciv.

Gruppi di Parrocchie per le Conferenze

1. - Metropolitana, Corpus Domini, S. Tommaso, S. Teresa, S. Maria di Piazza.
2. - S. Secondo, Crocetta, Ss. Angeli, S. Carlo, S. Teresina, S. Giorgio, S. Rita.
3. - S. Filippo, S. Massimo, Madonna degli Angeli, Ss. Pietro e Paolo, S. Cuore di Maria.
4. - S. Barbara, B. V. del Carmine, S. Dalmazzo, S. Agostino, Maria Ausiliatrice.
5. - S. Francesco da Paola, SS. Annunziata, S. Giulia, SS. Nome di Gesù, Santa Croce.
6. - S. Donato, Gesù Nazareno, S. Alfonso, S. Pellegrino, Pozzo Strada, S. Bernardino, Gesù Adolescente, Provvidenza, Stimmate.
7. - S. Gioachino, B. V. della Pace, B. V. della Salute, S. Gaetano, Madonna di Campagna, Lucento, Abbadia di Stura, S. Cottolengo, N. S. della Speranza.
8. - S. Cuore di Gesù, Patrocinio di S. Giuseppe, Lingotto, Mirafiori, Pilonetto, Cavoretto, S. Vito.
9. - Gran Madre di Dio, Madonna del Pilone, N. S. del SS. Sacramento, S. Agnese, S. Margherita, Reaglie, Sassi, Mongreno, Superga.

Diario di S. Em. il Sig. Cardinale Arcivescovo

VENERDÌ 19 FEBBRAIO 1937. — Alle ore 16 nella sua Cappella privata promuove alla sacra Tonsura alcuni Religiosi.

Tiene adunanza della Commissione per i confini delle Parrocchie.

Alle 17,30 si reca alla Parrocchia del S. Cuore di Gesù per confortare con la sua benedizione P. Cesare da Coilepardo, Provinciale dei Frati Minori Capuccini e Curato di detta Parrocchia, aggravatosi improvvisamente, e giunge per recitare il « De profundis ». Prosegue per l'Ospedale di S. Giovanni alle Molinette a far visita all'Arciprete di Carmagnola, che trovasi colà in attesa di essere sottoposto ad atto chirurgico.

SABATO 20. — Tiene Ordinazioni Generali in Cattedrale.

Nel pomeriggio si reca in Seminario per l'adunanza della Commissione Tridentina.

Nel salone del Collegio San Giuseppe assiste alla Conferenza tenuta da S. E. Mons. Carlo Rossi, Vescovo eletto di Biella, in preparazione alla Giornata pro Seminario.

LUNEDÌ 22. — Visita S. E. Mons. Luigi Maria Grassi, Vescovo di Alba.

Visita di S. E. Ferri, nuovo Procuratore Generale del Re presso la Corte d'Appello.

MERCOLEDÌ 24. — Restituisce la visita a S. E. Ferri, Procuratore Generale del Re.

GIOVEDÌ 25. — Presiede l'adunanza del Consiglio Amministrativo dell'Orfanotrofio Femminile, nella sede dell'Istituto.

VENERDÌ 26. — Presiede l'adunanza del Consiglio Amministrativo dell'Opera Pia S. Vincenzo di Virle in una sala dell'Arcivescovado.

SABATO 27. — Alle ore 21 benedice 14 Fiamme ed il Gagliardetto della Federazione del Commercio nella sede di Via Mario Gioda, 28.

DOMENICA 28. — Celebra la Messa all'Ospedale Maria Vittoria.

LUNEDÌ 1º MARZO. — Nella Chiesa dell'Orfanotrofio Femminile assiste alla Messa solenne in suffragio del Can. Antonio Franchino, membro dell'Amministrazione dell'Istituto.

Visita di S. E. Mons. Carlo Rossi, Vescovo di Biella.

MARTEDÌ 2. — Presiede l'adunanza del Consiglio Amministrativo Diocesano.

VENERDÌ 5. — Celebra la Messa in Seminario per il primo Venerdì del mese. Alle 18,15 parte per Roma.

LUNEDÌ 8. — Alle 11,45 viene ricevuto in privata udienza del S. Padre.

MARTEDÌ 9. — Alle 21,15 riparte da Roma.

MERCOLEDÌ 10. — Nel pomeriggio si reca al Seminario di Chieri per presentare a Superiori e Chierici il nuovo Rettore Teol. Giovanni Serravalle, già Parroco di Busano e Vicario Foraneo. E' presente anche il Rettore uscente Mons. Giuseppe Zucca, Canonico della Cattedrale e Segretario del Seminario Metropolitano,

GIOVEDÌ 11. — Alle ore 15 si reca a Rivoli per l'esumazione della Salma del compianto giovane Leo Colombo; fatte le Eseguie e benedetta la nuova tomba, rivolge ai molti intervenuti, fra cui la rappresentanza delle Autorità locali e tutte le Associazioni di Azione Cattolica, parole di circostanza.

Proseguendo il suo viaggio si reca a Giaveno per confortare con la sua benedizione Mons. Salvino Fontana ed il Can. Giuseppe Perino, Professore del Seminario, aggravatisi per l'influenza.

VENERDÌ 12. — Alle 16 nella Cappella del Seminario Metropolitano promuove alla Tonsura alcuni Chierici e Religiosi.

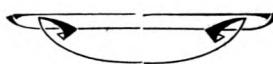
SABATO 13. — Tiene Ordinazioni Generali in Cattedrale.

Alle 21 nel salone del Collegio S. Giuseppe assiste alla Conferenza tenuta da Mons. Olgiati in preparazione alla Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore e rivolge agli intervenuti paterne parole.

DOMENICA 14. — Celebra la Messa con spiegazione di Vangelo dalle Petites Soeurs de l'Assomption per l'assistenza ai Malati. La funzione è riservata ai soli uomini che si accostano alla Comunione per soddisfare al precezzo pasquale.

Alle 16,30 predica un'Ora di Adorazione nella Chiesa di Cristo Re in riparazione del Congresso dei « Senza Dio ». La funzione è indetta dalle Patronesse del Comitato Gesù Cristo Re.

LUNEDÌ 15. — Presiede l'adunanza della Commissione per l'assistenza del Clero Povero.



Con approvazione ecclesiastica

Can. GIOVANNI SAVIO
Direttore responsabile

TIPOGRAFIA EDITRICE PIEMONTESE
Via Parini, 14 - Torino

BIBLIOGRAFIA

Annuario Ecclesiastico Diocesano

1937

Entro il mese di aprile, uscirà in nuova edizione pienamente aggiornata il volume de L'ANNUARIO ECCLESIASTICO dell'archidiocesi di Torino. Il carattere del libro basta da solo ad indicarne l'insostituibile funzione ed a stabilirne i pregi conseguenti. Da ciò si spiega la ragione della sua pubblicazione, anche se il bilancio dal punto di vista contabile non sia certo proporzionato allo sforzo che si compie. In altri termini: L'ANNUARIO, nonostante il prezzo modesto, avrebbe modo di trovare compensazione sufficiente se potesse essere diffuso con quella intensità che un libro del genere richiederebbe. Per contro, la rimanenza giacente è stata in qualche anno troppo forte ed ha pesato passivamente sul bilancio. Quali le cause di questo contrattempo?

Non certo nella fattura del volume, che a detta dei migliori competenti, si presenta completamente aggiornato in ogni sua parte, ricco di notizie, denso di vari riferimenti, dotato di un materiale interessantissimo. Ed allora? Taluno ha indicato — a nostro modo di vedere — il punto giusto della questione, allorquando ha messo in rilievo la necessità di una maggiore propaganda dell'ANNUARIO. E' necessario farlo conoscere di più, perchè sia maggiormente apprezzato.

Intanto nessuno vorrà contestare che l'ANNUARIO ECCLESIASTICO appartiene al nuovo di quelle pubblicazioni che si possono definire indispensabili non per abusare di un termine reclamistico, bensì perchè risponde a delle esigenze di carattere individuale e collettivo. Il volume presenta infatti un quadro vasto, chiaro, preciso della situazione ecclesiastica della nostra archidiocesi. Chi potrà affermare di non aver bisogno di conoscerlo durante l'esplicazione del suo ministero, o per consultazione, o per informazione, o per rintracciare un nome, o per evitare errori di località? Dunque, la conclusione ci sembra implicita e perfettamente corrispondente allo scopo che si desidera raggiungere.

Con molta opportunità L'ANNUARIO si è completato anche per quanto riflette l'azione cattolica, nei suoi Centri diocesani. Perciò il volume che sembrava riservato al Rev.mo Clero diventa una necessità per le sei branche del movimento. Molte volte durante l'anno sociale di questi aggruppamenti di azione cattolica, sorge la necessità di mettersi in rapporto con i componenti dei Consigli Diocesani. Ecco in questa circostanza — come d'altra parte in molte altre — soccorrere l'elencazione de L'ANNUARIO ECCLE-

SIASTICO. Ma anche indipendentemente da esigenze contingenti e particolari, risulta chiaro che ognuno che si dedichi ad opere di apostolato abbia la necessità di riferirsi ad una pubblicazione in grado di presentargli le reali condizioni dell'archidiocesi. Abbiamo di proposito indulgiato nell'illustrazione di taluni argomenti, affinchè la propaganda del nuovo ANNUARIO, che anche quest'anno è curato dal Rev.mo Sac. Dott. Rainero, trovi nuove ragioni d'impulso e più sicuri risultati.

IL PREZZO E' DI L. 5.

Presso la *Libreria Cattolica Arcivescovile - Corso Oporto 11 bis - Torino.*

====

Mons. CESARE ROSA. **La religione nella Scuola Media.** Esperienze e suggerimenti. Vol. in-16, pag. 208.

franco L. 7,50

L.I.C.E. - Torino.

Mons. Cesare Rosa insegnante di pedagogia catechistica nel Seminario e da più di dieci anni insegnante di religione nelle Scuole Magistrali di Cremona in questo oramai non più breve periodo, non solo si è fatto un'esperienza preziosa di scuola e di scolari che frequentano l'insegnamento religioso, ma si è appassionato a tutti i problemi che ne derivano.

Ciò detto presentiamo senz'altro l'indice degli argomenti trattati

INDICE: Prefazione. - Presentazione di Mons. L. Vigna. - I. Dopo il primo anno. - II. Dopo il secondo anno. - III. Dopo il quarto anno. - IV. Del voto e dell'esame (e anche dell'obbligatorietà). - V. Niente sanzioni. - VI. Elementi essenziali nell'insegnamento religioso. - VII. Il problema della disciplina. - VIII. I nostri testi... e quelli degli altri. - IX. L'insegnante di Religione e gli altri insegnanti. - X. Le biblioteche nelle Scuole medie e l'insegnamento religioso. - XI. La Religione nelle Scuole medie inferiori. - XII. L'insegnamento della Storia della Religione. - XIII. La pedagogia catechistica nell'Istituto Magistrale. - XIV. Le lezioni difficili. - XV. Le lezioni delicate. - XVI. Dei compiti in classe. - XVII. I vicini di casa. - XVIII. Prima e dopo la lezione. - XIX. In casa d'altri. - XX. Ancora in casa d'altri. - XXI. Insegnamento religioso e Giovventù di A. C. - XXII. I termini di una polemica. - XXIII. Una risposta. - XXIV. Lineamenti di un programma del Corso di Religione.

Appendici: I. La legge. - II. L'ordinanza ministeriale. - III. Le norme della S. Congregazione del Concilio. - IV. I programmi per l'insegnamento religioso.